

Allegato 2 – Modello di domanda

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ASSEGNAZIONE DI POSTAZIONI SU SUOLO PUBBLICO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE IN OCCASIONE DEI CONCERTI DI VASCO ROSSI DEL 5 E 6 GIUGNO 2026

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____ codice fiscale _____

- cittadino appartenente all'Unione Europea
 cittadino non appartenente all'Unione Europea

sesto M F

residente in via/piazza _____ n. _____

Comune _____ Provincia _____ C.A.P. _____

tel. _____ cellulare _____ e-mail _____

in qualità di :

Titolare di ditta individuale

Legale rappresentante della Società denominata / associazione etc...

con sede legale in via/piazza _____ n. _____

Comune _____ Provincia _____ C.A.P. _____

C.F./P. I.V.A. _____ PEC (obbligatoria) _____

tel. _____ cell. _____ e-mail _____

con iscrizione alla Camera di Commercio di _____ n. _____

CHIEDE

Di essere ammesso alla manifestazione di interesse in oggetto con richiesta di assegnazione del lotto:

Lotto/i di interesse n. _____ presso _____ (indicare il/i lotto/i di interesse)

A tal fine,

DICHIARA AD ESSERE A CONOSCENZA CHE:

DICHIARAZIONE DI PRESA CONOSCENZA
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Ferrara Expo Srl non si assume responsabilità per lo smarrimento delle istanze dovuto ad inesatta indicazione del recapito, né per eventuali disguidi postali o comunque per eventi imputabili a terzi, casi fortuiti o di forza maggiore;<input type="checkbox"/> l'istanza sarà esclusa nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza o per difetto di sottoscrizione;<input type="checkbox"/> l'assegnazione delle postazioni avverrà in base all'ordine cronologico di ricezione delle domande complete e regolari pervenute via PEC entro il termine di cui all'Art. 4 dell'Avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti<input type="checkbox"/> l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è assoggettato all'acquisizione del relativo titolo abilitativo ed al rispetto della disciplina settoriale e igienico-sanitaria;<input type="checkbox"/> sui dati dichiarati e contenuti nella presente domanda potranno essere effettuati, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n.445/2000, controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle informazioni;<input type="checkbox"/> il richiedente è tenuto ad impegnarsi a rispettare tutte le condizioni e adempimenti stabiliti dall'avviso, di cui dichiara di aver piena ed esaustiva conoscenza.
ALLEGATI OBBLIGATORI AI FINI DELLA RICEVIBILITA' FOOD TRUCK
<ol style="list-style-type: none">1) indicazione del lotto o dei lotti di interesse;2) descrizione sintetica della proposta gastronomica riferita a ciascun lotto richiesto;3) fotografia del food truck;4) domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti, sottoscritta dal richiedente, dal legale rappresentante o dal procuratore speciale, corredata da documento di identità in corso di validità ovvero firmata digitalmente.

ALLEGATI OBBLIGATORI AI FINI DELLA RICEVIBILITA' POSTAZIONI 5x5
<ol style="list-style-type: none">1) indicazione del numero postazione di interesse;2) descrizione sintetica della proposta gastronomica riferita a ciascun lotto richiesto;3) pianta descrittiva dell'allestimento del gazebo;4) domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti, sottoscritta dal richiedente, dal legale rappresentante o dal procuratore speciale, corredata da documento di identità in corso di validità ovvero firmata digitalmente.

REQUISITI MORALI E PROFESSIONALI PER L'ATTIVITA DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, nonché della decadenza dai benefici conseguiti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli artt. 46.47.75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.

DICHIARA:

REQUISITI MORALI – Legga attentamente e compili gli spazi relativi alla sua situazione

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.lgs. 59/2010 e s.m.i.;
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 06/09/2011 n. 159 (Legge antimafia);
- di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 92 e 131 del Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza (Regio Decreto 773/1931 e s.m.i.) e che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 e s.m.i. e dell'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Legge antimafia).

Non possono esercitare l'attività commerciale:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo di tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del Codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del Codice Penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali ;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27/12/1956, n. 1423 o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla Legge 31/05/1965, n. 575 (entrambe le leggi sono state abrogate e sostituite dal Decreto legislativo 06/09/2011, n. 159);
- g) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme su i giochi.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di impresa individuale i requisiti morali devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività di somministrazione; in caso di società, Associazioni ed Organismi collettivi, i requisiti morali di cui all'art. 71 del D.lgs. 59/2010 e s.m.i. devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività di somministrazione e da tutti i soggetti per i quali è previsto l'accertamento di cui all'art. 2, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n.252 e s.m.i. in materia di procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia.

REQUISITI PROFESSIONALI – Legga attentamente e compili gli spazi relativi alla sua situazione

Il richiedente dichiara:

- di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna o da un'altra Regione o dalle province autonome di Trento e Bolzano, ovvero essere in possesso di un diploma di un istituto secondario o universitario attinente all'attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande;

nome dell'istituto

con sede in _____ data di rilascio dell'attestato

- di aver esercitato in proprio per almeno due anni, anche non continuativi, nell'ultimo decennio, l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, o aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'istituto

Nazionale per la Previdenza Sociale;

Periodo: dal _____ al _____ -CCIAA di _____ N°R.E.A.

Periodo: dal _____ al _____ -CCIAA di _____ N°R.E.A.

Periodo: dal _____ al _____ -CCIAA di _____ N°R.E.A.

- di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione di alimenti e bevande;

nome dell'istituto

con sede in _____ data possesso titolo

- di essere stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio (REC) di cui alla Legge 11 giugno 1971. n.426 Disciplina per il commercio), per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica, salva cancellazione dal medesimo registro

Iscrizione al n. _____ in data _____ della CCIAA di _____

Se i requisiti professionali sono posseduti DA PERSONA DIVERSA DAL RICHIEDENTE (compilare pag. 4 del presente Allegato B)

PRIVACY

Il Titolare del trattamento dei dati personali relativi alla gestione della presente procedura è Ferrara Expo S.r.l., con sede in Ferrara, Via della Fiera 11, contattabile ai recapiti office@ferraraexpo.com e ferraraexpo@legalmail.it.

I dati personali conferiti dai partecipanti saranno trattati per finalità connesse alla gestione della procedura, alla verifica dei requisiti, all'eventuale formalizzazione del rapporto contrattuale e all'adempimento dei connessi obblighi amministrativi, civilistici, fiscali e di sicurezza, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Il conferimento dei dati è necessario per la partecipazione alla procedura; il mancato conferimento comporta l'impossibilità di esaminare la domanda. I dati potranno essere comunicati a Ferrara Tua S.p.A., al Comune di Ferrara, alle autorità competenti e a consulenti o fornitori coinvolti nella gestione dell'evento, ciascuno nei limiti delle rispettive competenze.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario alla gestione della procedura e, in caso di assegnazione, per la durata del rapporto e per il successivo periodo imposto dalla normativa applicabile. Gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679 rivolgendosi al Titolare.

Data _____ Firma _____

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI PROFESSIONALI PER L'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE DA PARTE DEL PREPOSTO

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____ codice fiscale _____

- cittadino appartenente all'Unione Europea
 cittadino non appartenente all'Unione Europea

Sesso M F

residente in via/piazza _____ n. _____

Comune _____ Provincia _____ C.A.P. _____

tel. _____ cellulare _____ e-mail _____

in qualità di Preposto della:

- Ditta individuale
 Società
 Associazione etc..

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA:

REQUISITI MORALI – Legga attentamente e compili gli spazi relativi alla sua situazione

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.lgs. 59/2010 e s.m.i.;
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 06/09/2011 n. 159 (Legge antimafia);
- di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11. 92 e 131 del Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza (Regio Decreto 773/1931 e s.m.i.) e che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 e s.m.i. e dell'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Legge antimafia).

Non possono esercitare l'attività commerciale:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo di tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del Codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del Codice Penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali ;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27/12/1956, n. 1423 o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla Legge 31/05/1965, n. 575 (entrambe le leggi sono state abrogate e sostituite dal Decreto legislativo 06/09/2011, n. 159);
- g) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme su i giochi.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di impresa individuale i requisiti morali devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività di somministrazione; in caso di società, Associazioni ed Organismi collettivi, i requisiti morali di cui all'art. 71 del D.lgs. 59/2010 e s.m.i. devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività di somministrazione e da tutti i soggetti per i quali è previsto l'accertamento di cui all'art. 2, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n.252 e s.m.i. in materia di procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia.

REQUISITI PROFESSIONALI – Legga attentamente e compili gli spazi relativi alla sua situazione

Il richiedente dichiara:

- di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna o da un'altra Regione o dalle province autonome di Trento e Bolzano, ovvero essere in possesso di un diploma di un istituto secondario o universitario attinente all'attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande;

nome dell'istituto

con sede in _____ data di rilascio dell'attestato

- di aver esercitato in proprio per almeno due anni, anche non continuativi, nell'ultimo decennio, l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, o aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o

